



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia
On. Alberico Gambino

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA

PREMESSO CHE:

- con atto di convenzione n. 9/2005, approvata con atto di C.C. n. 69/2004, e atto aggiuntivo n. 6/2007, approvato con delibera d C.C. n. 21/2007, il Comune di Scafati affidava ad AGROINVEST Spa l'attuazione dell'area PIP di Via S. Antonio Abate;
- con Delibera di G.C. n. 230 del 04.09.2012 il Comune di Scafati approvava il progetto definitivo per le opere di urbanizzazione primaria dell'area PIP di cui trattasi chiedendo, successivamente, alla Regione Campania finanziamento per la realizzazione di esso nell'ambito dei POR FESR Campania 2007/2013;
- con delibera di G.R. n. 496 del 22.11.2013, per come poi integrata con DGCR n. 185 del 05.06.2014, si ammetteva a finanziamento " la realizzazione di aree insediamenti produttivi del Comune di Scafati" – dirigente ratione materiae Dott. Iannuzzi ID 114 ob.op. 2.5;
- con nota prot. 2443 del 30.01.2014 il Comune di Scafati acquisiva il progetto esecutivo delle opere di urbanizzazione primaria dell'area PIP in argomento, per come validato dal RUP di AGROINVEST SPA Ing. Michele Russo, e lo approvava – giusta delibera di G.C. n. 8 del 30.01.2014 – per l'importo di € 27.670.009,47 iva inclusa di cui € 16.438.048,31 per lavori ed oneri sicurezza ed € 9.020.274,96 per somme a disposizione;
- il predetto progetto esecutivo, e relativi allegati, veniva trasmesso alla Regione Campania ai fini dell'ammissione a finanziamento nell'ambito dei fondi POR FESR Campania 2007/2013;
- con D.D. Regione Campania n. 221 31.03.2014, Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive, si prendeva atto della scheda di coerenza del progetto di cui trattasi e si stabilivano i criteri di priorità per le ammissioni al finanziamento;
- dalla data del 17.04.2014 a tutt'oggi si è sviluppata una fitta corrispondenza epistolare, tra Regione Campania e Comune di Scafati, finalizzata a richiedere ed ottenere documentazioni integrative senza che, però, fosse adottato – a tutt'oggi – il relativo decreto di finanziamento che non solo quantificasse l'importo finanziario effettivamente concesso ma anche i tempi ed i termini entro cui ottenere i fondi e concludere le attività;
- nel senso prima indicato, la Direzione Generale per lo sviluppo economico e le attività produttive della Regione Campania ha formalizzato – da ultimo – la nota prot. 143025 del 02.03.2015 con la quale ha chiesto, per l'ennesima volta, ulteriore documentazione integrativa;
- dalla DGRC 496/2013 ad oggi sono trascorsi circa 17 mesi senza che sia stata definita la vicenda del finanziamento di cui trattasi e senza che sia dato sapere, ad oggi, quali ragioni impediscano la definitiva conclusione del procedimento di finanziamento e quindi quali "oscuri motivi" impediscono di garantire l'effettiva finanziabilità dei lavori di un'opera di rilevante interesse per il territorio del Comune di Scafati;
- in questo decorso periodo temporale, infruttuoso ai fini del finanziamento dell'opera, sono pervenuti a conclusione definitiva procedimenti giudiziari, relativi al corretto e giusto prezzo da corrispondere per l'attuato esproprio dei suoli, con conseguente aumento della spesa per gli espropri a circa 12 Milioni di euro – quasi raddoppiandola – non coperti finanziariamente con le risorse comunali né attribuibili, in toto, agli acquirenti dei lotti PIP;
- i conclusi procedimenti giudiziari, l'incertezza sull'effettiva realizzabilità dell'opera, le " non notizie" circa l'effettiva concessione del finanziamento regionale, il non giustificato prolungarsi oltre misura dell'istruttoria



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia

On. Alberico Gambino

tecnica e finanziaria da parte della Regione Campania, sono elementi preoccupanti che hanno sostanzialmente bloccato l'opera e costretto decine di imprenditori a rinunciare all'investimento programmato ed in cui speravano;

- sostanzialmente vige sull'opera a realizzarsi, e sul finanziamento regionale a concedersi, una coltre di "incertezza" alimentata anche da continui e repentini cambi di strategia e procedura amministrativa da parte del Comune di Scafati che, da ultimo, ha addirittura istituito – al proprio interno – come Settore in Staff l'Unità di Intervento Gestione PIP motivato dal fatto che " la Regione Campania a seguito dell'istruttoria finalizzata a verificare l'ammissibilità a finanziamento degli interventi di realizzazione aree PIP in Via S. Antonio Abate a valere sui fondi FESR 2007/2013 ha ritenuto di poter accordare il richiesto finanziamento di 24 mln di euro solo a condizione che il soggetto beneficiario e gestore dei relativi fondi sia l'Ente locale" (i.e. Delibera G.M. n. 37 del 13.02.2015) e quindi nei fatti non riconoscendo – ai fini del finanziamento – la titolarità della procedura e la qualifica di soggetto attuatore ad AGROINVEST SPA che pure, fino a pochi mesi fa, ha sviluppato tutte le procedure di riferimento addirittura fornendo direttamente alla Regione Campania, giusta nota prot. 2041 del 14.10.2014, la richiesta documentazione integrativa;

- la Direzione dell'istituto ex novo Settore in staff Unità di Intervento Gestione PIP, all'interno della Dotazione Organica dell'Ente Comune di Scafati, è stata però affidata all'Ing. Russo Michele proveniente da rapporto di dipendenza con AGROINVEST SPA, e che sembra conservi comunque – con AGROINVEST SPA - un rapporto di dipendenza organica in forma part time, e che da sempre – cioè anche quando della vicenda si è occupata AGRINVEST SPA – è RUP del progetto tanto da averne validato, in data 30.01.2014, il progetto esecutivo;

- sull'argomento PIP è stata già formalizzata e depositata specifica interrogazione consiliare REg. Gen.le 720 del 03.02.2015 che ad oggi non ha ricevuto risposta - per incomprensibili ragioni non ancora spiegate - nonostante i solleciti formalizzati;

- ad ogni modo tutta l'istruttoria tecnica ed economica finora sviluppata si è sostanzialmente riferita al progetto esecutivo formalizzato con Delibera di Giunta Comunale n. 8 del 30.01.2014 per validato dal RUP Ing. Michele Russo nell'allora qualità di funzionario/dipendente AGROINVEST SPA;

CONSIDERATO CHE:

- esponenti dell'amministrazione comunale di Scafati hanno mediaticamente affermato, a più riprese, che il decreto di finanziamento, per l'importo pari a circa 26 mln di euro, è firmato ed in attesa di pubblicazione il che evidentemente dimostra che tali notizie – poiché diffuse da autorevoli esponenti istituzionali – trovano fondamento in atti amministrativi pubblici dell'Ente Regione Campania e dei suoi organismi dipendenti;

- nel mentre si afferma l'avvenuta conclusione del procedimento di finanziamento , la Giunta comunale – ancora una volta – con delibera 117 del 14.04.2015 ha " approvato il progetto esecutivo per le opere di urbanizzazione dell'area PIP di Via S. Antonio Abate" e " ha approvato il nuovo quadro economico per un costo complessivo pari ad € 27.092.193,20 iva inclusa di cui € 14.002.053,18 per lavori ed oneri di sicurezza e ben € 13.090.130,92 per somme a disposizione dell'Amministrazione", ancora una volta validato dal RUP Ing. Michele Russo quale responsabile del Settore PIP Comune di Scafati;

- tale "progetto esecutivo e nuovo quadro economico" è stato motivato, appena sei giorni fa ed in una fase in cui da mesi è stato affermato che il decreto di finanziamento era stato adottato e pronto ad essere pubblicato, come " conseguenza dell'effetto del prolungarsi dell'istruttoria e quindi della necessità di

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783960 - Fax: 081.7783066

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia

On. Alberico Gambino

aggiornare il cronoprogramma dei lavori in modo che lo stesso risulti compatibile con i termini di chiusura del POR FESR Campania 2007/2013”;

- tale motivazione addotta, cioè per come legata solo alla necessità di aggiornare il cronoprogramma dei lavori, risulta essere parziale ed erronea considerato che il progetto esecutivo ora approvato (delibera 117/2015) differisce da quello approvato in data 30.01.2014 (delibera G.C. n. 8/2014) e su cui è stata finora effettuata ogni istruttoria ed integrazione documentale almeno per tre motivi sostanziali:

a) l'importo complessivo del progetto esecutivo diminuisce da € 27.670.009,47 iva inclusa ad € 27.092.193,20 iva inclusa;

b) l'importo dei lavori ed oneri di sicurezza diminuisce da € 16.438.048,31 ad € 14.002.053,18 per un minor importo di lavori pari ad € 2.438.000,00 circa

c) l'importo delle somme a disposizione aumenta da € 9.020.274,96 ad € 13.090.130,92 per un maggior importo pari ad € 4.070.000,00 circa;

- altresì, laddove esatta la quantificazione del finanziamento in € 24 mln di euro come affermato dalla Giunta Comunale di Scafati con delibera n. 32 del 13.02.2015 non è specificato, né indicato, con quali somme si assicura la copertura finanziaria dell'intero progetto da ultima stabilita in € 27.092.193,20 e quindi chi finanzia l'ulteriore somma di € 3.092.193,20 ;

- tali sostanziali differenze, particolarmente significative ed importanti, modificano sostanzialmente il progetto esecutivo finora istruito dai corrispondenti e competenti Uffici Regionali e, soprattutto, fanno divergere l'atto esecutivo dall'elaborato progettuale definitivo e preliminare pur considerato per l'ammissione a finanziamento e, ancora, aumentano le incertezze sull'intera veridicità e realizzabilità della vicenda;

- ma, soprattutto, le differenze indicate e la somma non coperta per oltre 3 mln di euro – per come rilevate dagli atti di riferimento indicati e citati dallo stesso Comune di Scafati – inducono a ritenere che “la nebulosità complessiva che interessa un'importantissima opera per lo sviluppo produttivo del territorio comunale” non solo continua ma aumenta tanto da far temere non solo ulteriori ritardi significativi nell'istruttoria della pratica per la concessione del finanziamento ma anche riverberi negativi sugli imprenditori che hanno deciso di investire nell'area PIP nonché sugli “espropriati” che attendono fiduciosi di ricevere quanto loro dovuto e che in mancanza potrebbero bloccare definitivamente la realizzazione dell'opera;

- il Comune di Scafati sembra voler far fronte, ai maggiori oneri di esproprio derivati dall'erronea valutazione iniziale commessa dai redattori progettuali – da AGROINVEST SPA e da quanti hanno avuto competenza e partecipazione nelle elaborazioni progettuali, con i fondi derivanti dal finanziamento regionale/comunitario che invece è – e deve essere - destinato alla realizzazione dei lavori di urbanizzazione primaria e secondaria;

- tale scelta adombrata, e probabilmente attuata con la modifica del quadro economico approvato con delibera di G.C. n. 117 del 14.04.2015, riduce di circa 2.500.000,00 i lavori di urbanizzazione a realizzarsi con conseguenze non prevedibili, né giustificate, sulla compiuta realizzazione dell'opera;

ATTESO CHE:

- in definitiva aumenta l'alea di nebulosità che caratterizza la vicenda che ormai si protrae, caso più unico che raro, da 17 mesi e non se ne vede il compimento se non in rassicurazioni mediatiche provenienti da rappresentanti istituzionali dell'Ente;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143

Tel. 081 7783960 - Fax: 081.7783066

gambino.alb@consiglio.regione.campania.it



Consiglio Regionale della Campania

Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia

On. Alberico Gambino

- desta perplessità, ai soli fini di un eventuale rallentamento dell'istruttoria ancora in corso e quindi dell'assunzione del relativo decreto di finanziamento, la non interruzione decisa e recisa del rapporto organico con AGROINVEST SPA che pure, formalmente almeno, è stato estromesso dalla gestione delle attività di realizzazione del PIP di cui trattasi;
- infatti rimane l'alea di dubbio circa la correttezza procedimentale stabilita che vede, ad oggi, verticalizzare l'istituto Ufficio PIP del Comune di Scafati dall'Ing. Michele Russo che era Dirigente di AGROINVEST SPA e RUP del progetto di cui trattasi e che rimane, sembra, ancora dipendente part time di AGROINVEST SPA;
- l'opera di cui trattasi ha una fondamentale importanza per il territorio di Scafati e per gli interessi e le aspettative della comunità residente e delle attività produttive direttamente o indirettamente interessate ad essa, per cui non può ulteriormente prolungarsi la definizione di una vicenda così importante magari solo perché il Comune di Scafati è interessato più a risolvere problemi ed errori di procedura commessi nel tempo che a realizzare l'opera;
- è obbligo della Regione Campania non solo garantire che il finanziamento ammesso venga concesso, anche rapidamente, per la realizzazione degli obiettivi da raggiungere ma anche, e soprattutto, che tale finanziamento sia effettivamente utile ed utilizzato per ridurre il carico economico in capo agli investitori produttivi per le opere di urbanizzazione;
- è altresì obbligo della Regione Campania, nella concessione del finanziamento, acquisire ogni garanzia che l'opera venga realizzata, che le somme progettuali esecutive non coperte da finanziamento comunitario siano garantite e coperte finanziariamente dal Comune di Scafati, che gli espropriati siano garantiti nelle loro pretese economiche stabilite giudiziarmente, che gli imprenditori investitori abbiano la certezza dei tempi di realizzazione dell'opera e dei costi definitivi cui essere sottoposti per come considerati a mq. ed omnicomprensivi di tutto;

TANTO PREMESSO

Il sottoscritto consigliere regionale

INTERROGA

La Giunta Regionale ed il competente Assessorato per sapere:

- a) l'importo esatto del contributo comunitario destinato al finanziamento dell'area PIP in Comune di Scafati;
- b) quale è lo stato attuale del procedimento di erogazione del finanziamento e le ragioni per le quali il decreto di finanziamento non è ancora emanato;
- c) se l'ennesima modifica del progetto esecutivo, attuata con delibera di G.C. n. 117 del 14.04.2015, influisce sull'istruttoria finora svolta e ritarda o rallenta l'adozione del decreto di finanziamento e se il mutato quadro economico è compatibile con le prescrizioni normative in vigore POR FESR Campania 2007/2013;
- d) se è nota alla Regione Campania la fonte di finanziamento della differenza tra l'importo progettuale esecutivo e l'importo del finanziamento regionale a concedersi e non ancora noto – almeno ufficialmente – nella sua entità;
- e) quale è il ruolo che AGROINVEST SPA conserva in relazione all'attuazione dell'opera di cui trattasi e quindi ai fini del finanziamento a concedersi;
- f) se gli espropriati possono vedere soddisfatti i legittimi crediti vantati, anche per come essi aumentati a seguito delle pronunce giudiziarie definitivamente consolidate, mediante utilizzo di quota parte del finanziamento a concedersi;

Centro Direzionale Isola F13, Napoli 80143
Tel. 081 7783960 - Fax: 081.7783066
gambino.alb@consiglio.regione.campania.it



Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare Fratelli D'Italia
On. Alberico Gambino

g) se l'istituto Settore in STAFF Unità di Gestione PIP, ed il suo affidamento gestionale all'Ing. Michele Russo già Dirigente di AgroINVEST SPA e RUP del progetto allorchè la vicenda era direttamente gestita da AGROINVEST SPA, soddisfa le prescrizioni regionali il cui adempimento è propedeutico alla concessione del finanziamento;

g) quali sono i tempi entro cui il finanziamento di cui trattasi sarà materialmente concesso.

SI CHIEDE

Risposta scritta.

Il Consigliere regionale
On.le  Alberico Gambino